



l'Assessore

PG. 169377/014

Venezia 18/04/2014

Oggetto: Impianto biomassa Veritas Via Porto diCavergnago

Alla d.ssa Mara Franco
in rappresentanza del
Comitato di Porto Cavergnago
mara_fra@libero.it

e p.c. Al Direttore Veritas s.p.a.
Dott. Andrea Razzini

Gentile d.ssa Franco,

con la presente intendo chiarire alcuni aspetti sui monitoraggi effettuati presso la centrale a biomassa di Via Porto di Cavergnago in modo da poter proseguire nella questione con la dovuta chiarezza in merito a quanto è stato compiuto in questi mesi.

L'impianto a biomasse Veritas, installato presso la sede di Via Porto di Cavergnago, per le caratteristiche tecniche rientra nella definizione di impianto termico civile. Le emissioni in atmosfera sono pertanto normate dal D. Lgs. 152/2006 che prevede precisi valori limite di emissione a camino, da monitorare annualmente.

Per dar seguito alle richieste presentate dal gruppo di cittadini che Lei rappresenta, preoccupati dalla messa in funzione dell'impianto in oggetto, l'amministrazione comunale ha organizzato con il supporto di ARPAV una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria dal 23 marzo al 29 aprile 2012. La campagna è stata pianificata in quel periodo per disporre di dati di concentrazione di inquinanti atmosferici riferiti all'area in questione, prima dell'entrata in funzione dell'impianto

Infatti, in linea generale, per valutare l'impatto sulla qualità dell'aria dovuto alla presenza di una specifica fonte emissiva, è necessario disporre di dati raccolti nell'ambiente circostante prima che la stessa venga realizzata o messa in funzione, il cosiddetto "bianco" di riferimento. Un'eventuale indagine con la sorgente in funzione deve essere ripetuta nelle medesime condizioni (anche climatiche) del primo campionamento. Per tale ragione la seconda campagna è stata svolta nel periodo 19 marzo - 05 maggio 2013.

Gli esiti di queste 2 campagne descrivono lo stato della qualità dell'aria della zona con riferimento ai periodi indagati; i dati raccolti vengono confrontati con quelli monitorati presso le altre stazioni fisse presenti nel territorio comunale per una verifica sugli andamenti delle concentrazioni dei diversi inquinanti atmosferici presenti nell'aria e originatisi dalle diverse sorgenti che insistono sul territorio di riferimento.



l'Assessore

Un'altra cosa sono i dati delle emissioni a camino, questi ultimi sono confrontati con i limiti di legge previsti per la specifica tipologia di impianto e non possono essere confrontati con i dati delle campagne di misura dell'aria ambiente. Per queste analisi, l'amministrazione comunale a suo tempo aveva approvato la proposta formulata da Veritas di condividere con ARPAV la stesura del piano di monitoraggio annuale di tutte le possibili ricadute dovute all'esercizio dell'impianto e aveva richiesto che le prime analisi fossero compiute da ARPAV stessa.

Successivi contatti con il responsabile ARPAV hanno determinato la decisione in Veritas di svolgere il primo campionamento a camino in autonomia, i cui esiti sono stati presentati durante l'incontro pubblico del 6 novembre u.s. insieme ai dati di qualità dell'aria delle due campagne più sopra descritte.

In quell'occasione ho chiesto formalmente all'Azienda di mettere in opera tutti gli interventi tecnici necessari per ridurre le emissioni a camino (pur rientranti nel rispetto dei limiti normativi), verificando l'efficacia delle misure in accordo con ARPAV.

I risultati dei prelievi a camino comunicati da Veritas qualche giorno fa sono decisamente confortanti e dimostrano un netto abbattimento dei valori di concentrazione delle polveri; non disponendo dei rapporti di prova delle analisi ho richiesto di avere tutta la documentazione tecnica per la successiva valutazione di ARPAV, così come da accordi intrapresi.

Naturalmente le analisi a camino, diversamente dalle concentrazioni in aria ambiente, non sono influenzate dalla situazione meteo e pertanto non presentano differenze legate alle condizioni di stabilità o instabilità atmosferica delle diverse stagioni.

Quanto alla richiesta all'ULSS di compiere una indagine sullo stato di salute dei residenti nell'intorno dell'impianto, mi farò portatore della stessa, anche se – come già anticipato in occasione dell'incontro pubblico - il Dipartimento di Prevenzione ha già formalizzato che i dati del monitoraggio ARPAV post accensione dell'impianto non evidenziano "valori alterati rispetto alla media in tutta l'area della Provincia di Venezia e come nella maggior parte del rimanente territorio regionale".

Gianfranco Bettin

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Bettin'.